UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Comunicazione Cinematografica

2324-2-E2004P020

Area di apprendimento

1. STUDIO DELLE MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SI ATTUA LA COMUNICAZIONE.

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- La storia del cinema dalla sua nascita fino all'epoca digitale, la sua evoluzione artistica e linguistica e lo sviluppo tecnologico.
- La dimensione produttiva e distributiva del cinema: ruoli, dinamiche, sfide.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Analisi di specifiche scene di un film secondo i differenti elementi delle scelte artistiche e tecniche del regista.

Contenuti sintetici

Il laboratorio vuole offrire una panoramica a 360° di quello che è l'universo cinematografico in tutte le sue componenti: storica e culturale, espressiva e comunicativa, industriale, commerciale. Dopo aver analizzato l'evoluzione storica e le funzioni linguistiche e di produzione di senso del dispositivo cinematografico, il laboratorio permetterà agli studenti di conoscere il percorso che va dall'ideazione e realizzazione alla distribuzione commerciale di un'opera cinematografica, passando in rassegna i mestieri e le pratiche principali dell'industria cinematografica, inclusi festival e mercati.

Programma esteso

- Storia del cinema: dal muto al digitale.
- I linguaggi del cinema: teorie e prassi.
- La produzione e i mestieri del cinema.
- Il viaggio del film tra festival e mercati.
- La distribuzione in Italia.
- Il futuro del cinema.

Prerequisiti

Nessun prerequisito specifico.

Metodi didattici

La prima parte di ciascuna lezione è dedicata alla teoria, mentre la seconda parte è dedicata alla visione, analisi e discussione di sequenze tratte dai capolavori della storia del cinema, valutando come le diverse opzioni di messa in scena contribuiscano alla comunicazione del senso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per l’acquisizione dei CFU è necessaria la frequenza di almeno 18 ore di lezione e la stesura di un elaborato, ovvero l'analisi scritta di una sequenza di un film (a scelta) di almeno due cartelle. Nell'analizzare la sequenza di un film si valuteranno: 1) la funzione narrativa della scena rispetto al film nel suo complesso; 2) la messa in scena scelta dal regista; 3) lo stile della recitazione e i dialoghi; 4) il montaggio; 5) la musica; 6) la fotografia; 7) la scenografia; 8) i costumi.

Gli studenti potranno applicare i concetti appresi e le modalità di analisi applicate e condivise durante le lezioni a una sequenza liberamente scelta di un film o di una serie TV. Il frutto di tale lavoro sarà presentato alla classe e condiviso attraverso una discussione di gruppo durante l’ultima lezione.

Testi di riferimento

Testi consigliati (per approfondimento):

- Gian Piero Brunetta, *Cent’anni di cinema italiano*, Laterza, 1998
- Gian Piero Brunetta (a cura di), *Soria del cinema mondiale*, Einaudi, 2001
- René Prédal,* Cinema: cent’anni di storia*, Baldini Castoldi Dalai, 2001
- André Bazin, *Che cosa è il cinema*, Garzanti, 1999
- Pierre Sorlin, *Gli italiani al cinema. Pubblico e società nel cinema italiano*, Tre Lune, 2009

- Noel Burch, *Prassi del cinema*, Il Castoro, 2000
- Seymour Chatman, *Storia e discorso*, Il Saggiatore, 2003
- Sergej M. Ejzenstejn, *Teoria generale del montaggio*, Marsilio, 2004
- Sergej M. Ejzenstejn, L*a regia. L'arte della messa in scena*, Marsilio, 1998
- Syd Field, *La sceneggiatura*, Lupetti, 1999
- Gavin Millar, Karel Reisz, *La tecnica del montaggio cinematografico*, Lindau, 2001
- François Truffaut, *Il cinema secondo Hitchcock*, Il Saggiatore, 2009
- Christian Metz, *Cinema e psicanalisi*, Marslio, 2006
- Paola Valentini,* Il suono nel cinema*, Marsilio, 2006
- Vittorio Gallese, Michele Guerra, *Lo schermo empatico*, Cortina, 2015
- Frederic Martel, *Mainstream*, Feltrinelli, 2011
- Tullio Kezich, *Dino*, Feltrinelli, 2008
- Mark Cousins, *The Story of Films*, (8 DVD), Bim Distribuzione

Sustainable Development Goals

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE